

L'APPROCCIO PROVVEDUTO

DA DIO PER AVERE

COMUNIONE DIVINA



Nostro Padre Celeste, veniamo nella Tua Divina Presenza stasera, nel Nome del Signore Gesù, il Tuo amorevole Figlio, offrendoci, Signore, a Te come sacrifici viventi, dedicandoci interamente alla Tua causa e al Tuo grande Vangelo in questi ultimi giorni, come credenti pentecostali, come adoratori dell'Unico vero Dio vivente.

² Come Ti ringraziamo oggi che hai fatto per noi un Rifugio in un tempo di difficoltà, una Torre in cui possiamo correre ed essere al sicuro! Quando le tempeste infuriano, e i venti sono forti, il lampo sfreccia, tuttavia, possiamo poggiarci al sicuro sulla promessa di Dio, così come un bambino si sentirebbe al sicuro nelle braccia della sua mamma. Siamo così felici di averlo.

³ Ti ringraziamo per questa comunione del pieno Vangelo di questi uomini d'affari, per la loro posizione nell'ultimo giorno di unione del Corpo del Signore Gesù. Preghiamo, Signore, che questo convegno avanzi costantemente finché non vedremo la Venuta del Signore.

⁴ Preghiamo per il Fratello Oral Roberts, il Tuo nobile servitore. E mentre entriamo in questo edificio stasera, e vediamo cosa può fare la fede di un uomo, Ti ringraziamo per lui, Padre. E preghiamo che Tu benedica il suo ministero, ovunque vada e quello che fa, che possa prosperare nelle Tue mani.

⁵ Benedici ogni ministro che è qui, tutti i figli di Dio. Riversa il Tuo Spirito su di noi stasera, e correggici e portaci in una—una comunione con Gesù Cristo più grande di quella che abbiamo mai conosciuto prima. Concedilo, Signore, perché lo chiediamo, nel Nome di Gesù, e per amor Suo. Amen.

⁶ Voglio prendere l'argomento, stasera, de *L'Approccio Provveduto Da Dio Per Avere Comunione Divina*, prenderlo come argomento, se dovessi intitolarlo così. *L'Approccio Provveduto Da Dio Per Avere Comunione Divina*.

⁷ Per tutto il giorno, io... tutto sembrava diverso, in questo determinato giorno. Non so, sembra, che ci siano momenti del genere che arrivano nella vita, in cui le persone iniziano proprio a vedere le cose in modo un po' diverso da come le vedevano una volta. Questo era stato un giorno insolito, il tempo sembrava persino strano, stavo notando, in quanto la mia prima Bibbia

che abbia mai conosciuto è stata la gran vecchia Madre Natura. Se solo la seguirete, non sarete troppo lontani dalla strada, osservando la natura, come opera. Fu quella, che mi condusse a Dio, riconoscendo che c'era un Dio, osservando la natura.

⁸ Stavo scendendo dalla montagna, guardando il bellissimo Lago Umbagog, che si immette nel Fiume Androscoggin, Notai che i pettirossi sembravano tutti riunirsi e fare i loro piccoli canti cinguettanti. Ogni tanto, si sentiva il bramito del cervo maschio, e sembrava che si stessero preparando per qualcosa, stava arrivando l'inverno, e si stavano preparando per il raggruppamento.

⁹ Mentre proseguivo nel sottobosco per incontrare il mio amico dove avevamo lasciato la canoa, c'era... lui era seduto su un tronco, che aspettava. E notai fuori sul Lago Umbagog una frotta di anatre così grande, non ne avevo quasi mai viste così tante, in vita mia, e Bert, il mio amico, disse: "Cosa ne pensi, Billy?"

¹⁰ Dissi: "Beh, si stanno preparando a volare a sud". Dissi: "Ecco perchè il sole è tramontato questo pomeriggio, hai notato come, prima che facesse capolino oltre la montagna, come sembrava così rosso? Si sta preparando a nevicare, Bert, e una specie di istinto speciale che Dio ha messo nella vita dell'animale, per essere pronto, per prepararsi a spostarsi, arriva il tempo di volare". Dissi: "Hai notato gli uccelli oggi, e i— i pettirossi, e così via? Anche loro si stanno preparando per il loro volo invernale. I cervi si stanno preparando per il raggruppamento, perché sta arrivando una tempesta".

¹¹ E mentre immergevamo le nostre pagaie nel lago e ci avviavamo, credo che ogni anatra su e giù per il Fiume Androscoggin fosse venuta sul Lago Umbagog per prepararsi per il volo, e tutto lo schiamazzare, come solo le anatre sanno fare, proprio continuando, e Bert disse: "Di cosa pensi che stiano parlando, Billy?"

Dissi: "Stanno avendo un po' di tempo di comunione prima del volo".

¹² E poi, mentre questo mio amico indiano e io ci spostavamo lungo il fiume fino a un nostro determinato accampamento, e la luna iniziò ad avere una luce pallida, mentre sapevamo che la tempesta stava arrivando, poi le nostre pagaie cominciarono a fare una piccola increspatura sull'acqua, mentre le onde cominciarono a sollevarsi, pensai a questo: "Certamente, prima di prendere il volo avremo un tempo di comunione, quando tutte le chiese potranno riunirsi su un'unica base e avere tutte un tempo di comunione prima di prendere il volo".

¹³ E passarono gli anni, ero il pastore battista locale a quel tempo a Jeffersonville, e—e con il passare degli anni, entrai in questa grande Associazione Degli Uomini D'Affari Del Pieno Vangelo, allora iniziai a notare come spendevano il loro denaro,

e andavano da un luogo all'altro e s'incontravano da una parte all'altra della nazione, sì, e del mondo, e quando si univano, non c'erano differenze fra loro. Non c'era uno, che diceva: "Io appartengo a questa certa assemblea", e un altro, a una certa assemblea. Avevano tutti cose in comune. Così pensai che doveva essere quello a cui stavo pensando quella sera, ad una comunione, un riunirsi prima che inizi il volo.

¹⁴ Ora, notai che loro, in questo grande movimento pentecostale, non sembrava che ci fosse qualche condanna fra loro. Li incontri nella stanza d'albergo, si abbracceranno proprio di fronte alla—alla celebrità, o quello che sia, e si stringeranno, e loderanno il Signore, e piangeranno un po', e giubileranno un po', e agiranno proprio come fanno altrove, e pensai: "Sai, quello è reale, quello è, c'è qualcosa in questo", le donne, allo stesso modo. Sembrava proprio che ci fosse una grande comunione.

¹⁵ E mi chiesi: "Mi chiedo cosa lo faccia fare, e perché non possiamo farlo tutti? Perché tutte le persone, tutti gli esseri umani, non possono sentirsi così? Nessuna condanna, proprio liberi al massimo". Pensai: "Beh, perché non possono essere tutti così?"

¹⁶ Ora, credo che possiamo, ma c'è. . . E il motivo per cui lo facciamo per prima cosa è perché c'è qualcosa nella vita umana che lo desidera, qualcosa che lo richiede.

¹⁷ Oggi sull'aereo, venendo da Louisville quaggiù, Io. . . mi ci volevamo due ore e mezza di volo, mi ci è voluto tutto il giorno per farlo, gli aerei hanno ritardato. E forse Dio aveva la mano su questo. Quando sono salito a Louisville, c'era una signorina che è salita sull'aereo e si è seduta accanto a me, e ha detto: "Le dispiace se mi siedo qui?"

Ho detto: "Per niente". E mentre proseguivamo, stavano servendo il pranzo sull'aereo, e io ho pregato.

E lei ha detto: "Lei è un ministro?"

Ho detto: "Sì, signora, lo sono".

E lei ha detto: "Anch'io sono una credente". E mi ha parlato di una sua certa denominazione.

Ho detto: "Che bello".

¹⁸ E ho notato che avevamo un piccolo pacchetto di sigarette sull'aereo, e osservavo per vedere cosa ne avrebbe fatto. Così appena il pranzo era finito, lei ha iniziato a disfare quel pacchetto di sigarette, e ha armeggiato un po' con una, e l'ha infilata verso la bocca, e l'ha tolta di nuovo, e dopo un po' l'ha accesa. Ha detto: "Non le dispiace se fumo?"

Ho detto: "Non le dispiace se le dico di sì?" Ho detto—ho detto: "Mi—Mi—mi dispiace, perché. . ."

Lei ha detto: “Perché?”

Ho detto: “Non riesco a capire perché una graziosa signorina con la personalità che ha lei dovrebbe fare una cosa del genere”.

Ha detto: “Oh, ne traggo soddisfazione”.

¹⁹ Ho detto: “Quella è solo una soddisfazione sostitutiva. Se solo accettasse quello che le dico, e rivolgesse completamente la sua vita a Dio, c'è *qualcosa* che le manca, e sta cercando di fare in modo che le sigarette colmino quel desiderio che c'è nel suo cuore, le darà una falsa soddisfazione, che presto le darà il cancro o le farà deteriorare il corpo, e sarà spacciata”.

²⁰ E ho detto: “Dio ha creato la persona per avere sete, avere sete di Lui, e poi se non accettano questo, allora il diavolo dà loro una falsa concezione di piacere, e cercano di soddisfarlo con le cose del mondo”.

²¹ Aveva fatto circa due piccoli tiri dalla sigaretta, ha detto: “Ho ventidue anni”, ha detto, “il mio fidanzato ne ha trentadue”. Ha detto: “Lui me lo ha detto, sono stata all'estero per tre mesi, mi ha implorato di non fumare più”. E ha detto: “Questa è la prima volta che fumo, avendo perso l'aereo”. E ha detto: “Signore, mantengo questa promessa ora”, ha spento la sigaretta, ha... [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

²² Dio ama avere comunione con la Sua creatura. Nel giardino dell'Eden ci viene detto, che quando l'uomo camminava nella rettitudine di Dio, Dio scendeva nella frescura della sera e aveva comunione con i Suoi figli. Poi, un giorno ci fu una voce che salì nella Presenza di Dio, e disse: “Quelli, i Tuoi cari, i Tuoi figli, sono caduti, e hanno peccato e hanno fatto ciò che era sbagliato”.

²³ Sapete, Dio non scelse giusto un Angelo per scendere a verificare per vedere se era così o no, o un certo Cherubino dei Cieli, ma Dio Stesso venne, chiamando forte: “Adamo, dove sei?” Dio Stesso, venne chiamando forte il Suo figlio perduto. Quando lo trovò nascosto tra i cespugli, dietro foglie di fico cucite, Egli disse: “Chi ti ha detto, che eri nudo?” E lui non poteva più uscire e avere più comunione con Dio.

²⁴ Ora, se c'è una vera comunione. . . E Dio è amore, e l'amore richiede comunione. Come la giovane coppia, quando il ragazzo incontra la ragazza, e le dice. . . lui pensa che sia così carina, e—e lei gli vuole bene, vogliono avere comunione, una vera comunione. Ma prima che possano avere questa comunione, ci deve essere un accordo, prima che possano iniziare le nozze, il matrimonio, ci deve essere un accordo per questa certa comunione. E si basa sulle tregue delle loro promesse reciproche, e poi il sacro vincolo del matrimonio, e poi iniziamo una comunione per tutta la vita. Ma prima che possiamo iniziare quella comunione, ci deve essere prima un accordo.

²⁵ E quando la comunione fu spezzata tra Dio e l'uomo, dovette esserci una sorta di accordo, una sorta di disposizione per ristabilire di nuovo quella comunione perduta. E Dio trovò il piano, e fu tramite il sangue di una vittima innocente che Dio riportò l'uomo di nuovo in comunione con Lui.

²⁶ Ci sono stati molti sostituti che sono stati provati, che Adamo provò, noi abbiamo cercato di istruire le persone a questo, abbiamo provato tutte le diverse forme, ma non c'è niente che riporti l'uomo nella comunione con il Suo Creatore solo il Sangue di Suo Figlio, Gesù Cristo. Questo è l'unica dotazione che Dio ha, è il Sangue.

²⁷ Una vittima innocente morì per una persona colpevole, questo riportò di nuovo la comunione a Dio e all'uomo, allora Adamo, coperto da questo sangue, potè stare nella Presenza di Dio e adorare di nuovo. Oh, io amo questo! C'è qualcosa in questo, quando si parla di sangue! Il sangue ha vita. Senza lo spargimento di sangue non c'è remissione dei peccati.

²⁸ Potete avere ogni cosa al mondo, potete avere ogni genere di cosa che desiderate, ogni oggetto da adorare, ogni credo di cui vivere, ma non potete mai entrare in comunione, comunione Divina con Dio, finché prima non venite sotto il Sangue. Quello è il modo santo, e ordinato, e provveduto da Dio perché gli esseri umani abbiano comunione con Lui, tramite il Sangue di Suo Figlio, il Signore Gesù Cristo. Quello era il piano di Dio, è ancora il piano di Dio, sarà per sempre il piano di Dio, nessun altro piano se non mediante lo spargimento del sangue.

²⁹ L'Antico Testamento, nel viaggio, Israele dalla sua patria, andando oltre, o piuttosto fuori dall'Egitto, andando nelle loro patrie, nel loro cammino, Dio fece una preparazione mediante il sangue.

³⁰ Vogliamo pensare ora al 19° capitolo di Numeri, Dio disse a Mosè e Aaronne: "Andate, prendete una giovenca rossa", ora, il simbolo del rosso, molte volte è un colore cattivo o di pericolo, ma il rosso significa anche espiazione, "andate a prendere una giovenca rossa, tutta rossa, senza macchia addosso". Lei rappresentava, naturalmente, Cristo. E questa giovenca non doveva avere un giogo sul collo. Se mai fosse aggiogata, allora è—è condannata, non deve essere aggiogata con il mondo.

³¹ Ecco com'è la Chiesa oggi. Cristo, quando venne, non Si aggiogò mai con il mondo, rimase con Dio, e non fu aggiogato con il mondo. La Chiesa che adora Dio oggi, è aggiogata con Cristo, sotto il Sangue.

³² Poi troviamo che questa giovenca doveva essere uccisa al tempo della sera alla presenza di tutta la chiesa. Eleazar doveva prendersi il suo sangue sulle dita, e camminare verso la porta del tabernacolo, e aspergere il sangue sette volte, o in altri termini, mettere sette strisce sulla porta della congregazione. Allora la

giovenca doveva essere bruciata, zoccoli, corna, pelle, carne, e tutto. E con questa giovenca che bruciava, dovevano essere messi insieme issopo (*Issopo*, credo la parola migliore per questo, si pronuncia così.), issopo, scarlatto, e legno di cedro.

³³ Ora, scarlatto nella Scrittura era la lana dal dorso di un montone che veniva tinta di rosso, che rappresenta l'Agnello che fu ucciso prima della fondazione del mondo, doveva essere messo insieme a questo, perché sarebbero state le acque di separazione per purificare l'adoratore immondo, affinché potesse essere presentato alla Presenza di Dio.

³⁴ Cosa stiamo basando? Stiamo cercando di trovare la vera e propria via per avere genuina comunione con Dio. Abbiamo cercato di fare ogni genere di cose per farla, istruire, organizzare, ma c'è solo un piano Divino, che è il Sangue. Al di fuori del Sangue non c'è comunione, non c'è nemmeno una purificazione del peccato finché non arriviamo al Sangue.

³⁵ Ora notate, allora questa lana, tinta di rosso, rappresentava il montone di Abele che offrì sul blocco di pietra nel giardino, fuori dal giardino dell'Eden per i suoi peccati, quando gli prese la testolina, e gliela tenne indietro, e gliela tagliò con il pezzo di roccia, suppongo che non avessero coltelli o lance in quel giorno, e gli tagliò la piccola gola, finché il sangue gli sprizzò su tutta la piccola lana, e morì belando, gridando.

³⁶ Simboleggiò il Figlio di Dio, circa quattromila anni dopo, appeso alla croce, sanguinante, le Sue ciocche, sanguinanti, e stava morendo, gridando: "Dio Mio, Dio Mio, perché Mi hai abbandonato?" Quello era lo scarlatto che fu messo nelle acque di separazione.

³⁷ E poi il legno di cedro, il legno di cedro è rosso su bianco. Il rosso attraverso il rosso rende bianco, guardate attraverso qualcosa di rosso a qualcosa di rosso, lo rende bianco. Un simbolo, che quando Dio guarda attraverso il Sangue rosso di Suo Figlio, il Signore Gesù, ai nostri peccati rossi e scarlatti, diventano bianchi come neve. "Lavami nel Sangue, e sarò bianco come neve". Nessun'altra cosa potreste mai avere. Apprezzo il vecchio cantico dell'Esercito della Salvezza:

Oh, prezioso è il flusso,
Che mi rende bianco come neve;
Nessun'altra fonte io conosco,
Solo il Sangue di Gesù.

³⁸ Quella è la Fonte che è piena di Sangue, tratto dalle vene dell'Emmanuele, quando i peccatori s'immergono sotto il fiotto, perdono ogni loro macchia di colpa.

³⁹ Il rosso attraverso il rosso, e poi l'issopo: Ho trovato, cercando di vedere cos'era l'issopo, l'issopo è solo un'erba comune che si trova in Egitto, e si trova anche in—in Palestina. E

a volte cresce dai muri dove la terra . . . È solo un'erba comune e ordinaria, un piccolo filo d'erba con sopra un fiorellino bianco.

⁴⁰ E l'issopo veniva usato sempre per aspergere il sangue. Nei giorni della Pasqua, Mosè comandò di prendere l'issopo, e di immergerlo nel sangue, e di spruzzarlo sullo stipite della porta e sugli architravi, l'applicazione del sangue.

⁴¹ E l'issopo, che era solo un'erba comune, in queste grandi acque di separazione, rappresenta fede comune. Il credente che viene, non deve essere un soprannaturale, oh, io-non-so-cosa, un tipo di persona che è così altamente istruita che—che ha . . . sa tutto, più di Webster, e non deve essere un grande teologo, deve solo usare fede comune, l'issopo, raccogliarlo ovunque.

⁴² E veniva tutto messo insieme e bruciato. E poi veniva tenuto fuori dai cortili così l'impuro, prima che potesse entrare nella comunione . . . E ricordate, Dio l'ha sempre fatto, e non lo farà mai in nessun altro posto, tranne che incontrare l'uomo sotto il sangue. Quello è l'unico posto in cui si ha comunione con Dio è sotto il Sangue, ci si sta solo avvicinando finché non si arriva a quel posto.

⁴³ Tutto Israele si radunava dove l'agnello sacrificale veniva ucciso, e sotto quel sangue avevano comunione, fuori dal sangue, non c'era comunione. È sempre stato il programma provveduto da Dio d'incontrare l'uomo sotto il sangue, è perché Egli guarda l'uomo attraverso il sangue e lo vede bianco, fuori da questo, lui è un peccatore. Niente, non potreste purificarvi, non c'è niente che potreste mai fare per migliorarvi. Non potete fare riforme, e così via, fare uno . . . Proprio come un leopardo che cerchi di leccarsi via le macchie, le rende solo più luminose.

⁴⁴ E tutte le nostre idee fatte da sé che siamo bravi proprio quanto l'uomo accanto, non lo siamo finché non siamo venuti sotto il Sangue del Signore Gesù Cristo. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] È così. Quello è l'unico posto in cui Dio incontra l'uomo, sotto il Sangue.

⁴⁵ Poi quando Israele veniva al luogo di adorazione, tutti andavano . . . e una persona impura veniva prima, doveva venire nei cortili esterni. E questo sangue, cioè, quest'acqua di separazione, come viene chiamata dal Nuovo Testamento, siamo lavati dall'Acqua della Parola. Le Acque di Separazione sono la Parola di Dio. La fede viene dall'udire. E quest'uomo che entrava veniva asperso con queste acque di separazione.

⁴⁶ Poi come il peccatore viene ed ascolta il Vangelo, inizia a rendersi conto della condanna. È un peccatore, si rende conto che in quest'acqua di separazione c'è lo scarlatto, qualcuno è morto per lui, un sostituto innocente, per riportarlo in comunione e relazione con Dio. Se ne è reso conto, che lui è fuori strada tramite la predicazione della Parola. Dico questo: Che il Vangelo, sebbene nella sua semplicità, predicato nella potenza

del Sangue, è la più grande attrazione che il mondo abbia mai conosciuto.

47 Le nazioni oggi sono affamate di potenza. Tempo fa ho visto dove una certa benzina, in una certa condizione di un certo stipulato, avrebbe sollevato la Sfinge da terra di due piedi, e si vantavano della loro benzina.

48 Stavo leggendo la rivista su un aereo, e l'ho buttata dietro, e ho detto: "Sì, ma lode a Dio, conosco Qualcosa di più potente di questa, che due gocce del Sangue di Gesù Cristo solleveranno il peccatore che è perduto e spacciato, toglierà una prostituta dalla strada e ne farà una santa, prenderà un ubriacone dai bassifondi laggiù e ne farà un santo di Dio, un predicatore del Vangelo".

49 Ecco qual è la potenza di una sola goccia del Sangue del Signore Gesù. Amen. Ecco cosa il mondo ha bisogno di sapere, la potenza oggi.

50 Dio ha provveduto una via. E quando il Gentile, o la persona impura desiderava avere comunione con Dio, la prima cosa che doveva fare, era di andare, prima, alle acque di separazione, poi di essere asperso.

51 Ora, cosa rappresentava o raffigurava? Il credente oggi, l'uomo che vuole credere, va in chiesa, e ascolta il Vangelo: Cristo è morto per i peccatori. A quel punto, il rosso, lo scarlatta, l'issopo, lui lo applica con fede comune che un—che un bambino di due anni saprebbe usare. Credere solo nel Signore Gesù Cristo.

52 Ce n'è così tanto oggi, ce ne sono così tanti di noi, se qualcuno dice: "Cosa posso fare per essere salvato?"

"Smetti di mentire, smetti di rubare, smetti di fumare, smetti di bere".

53 Credo che dovrebbero fare anche questo, ma questo non risponde alla sua domanda, gli state dicendo cosa *non* fare, lui vuole sapere cosa *fare*. Paolo disse al carceriere di Filippi, non gli disse di "Alzare la spada, e di fare tutto *questo*, e l'*altro*", disse: "Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato, tu e la tua casa. Credi, abbi fede".

54 "Come posso avere quella fede, Fratello Branham?"

55 È semplice come raggiungere, prendere l'issopo per applicare il sangue. Credetelo per voi stessi, credete che Cristo è morto per voi, credete che Egli era l'Innocente che è morto al vostro posto come peccatore, e colpevole. Lo stesso vale per la guarigione Divina, solo semplice fede per prenderLo in Parola. Oh, cercano di complicarlo, cercano di renderlo così grande.

56 Ecco perché il grande risveglio scoppiò in Inghilterra. La chiesa anglicana l'aveva così complicato, solo gli istruiti potevano capirlo. E Dio, quando la chiesa arriva a quella condizione, Dio manda sempre un risveglio di semplicità, e fa a pezzi la cosa. È così.

57 Ecco di cosa abbiamo bisogno oggi è la semplicità. Ecco di cosa ha bisogno oggi la nazione è la semplicità della fede in Cristo per arrendersi con altruismo con tutto il cuore, anima, e mente, e tutto quello che si è al Signore Gesù. Proprio semplice, non dovete imparare proprio niente, credere solo che Gesù è morto per darvi la benedizione, allora è vostra per fede. Appena raccogliete l'issopo-fede e applicate il sangue, accade qualcosa nel cuore di ogni uomo, o donna, che lo fa. Amen.

58 Mi sento religioso proprio ora. Sissignore, perché so che quella è la verità. Se ha salvato me, salverà chiunque, il Sangue di Gesù Cristo.

59 Qui qualche anno fa fecero incontrare le religioni del mondo. Lo stavo leggendo in un libro, ebbero questa Lady Maccabee dall'Oklahoma, qui, che fu arrestata qui il . . . forse era stato a Tulsa, o uno di questi luoghi. Stava correndo per la strada, guidando una diligenza, fumando un sigaro, superando i limiti di velocità con una diligenza.

60 E quando loro, tutte le religioni, diverse religioni si alzarono e dissero la loro parte della loro religione, quant'era grande. Il sacerdote musulmano disse quant'era grande la sua religione, il Buddha disse quant'era grande la sua religione, e un certo piccolo ministro, non posso dire il suo nome ora, rappresentava la religione d'America, la religione Cristiana.

61 E quando arrivò il suo momento sul palco, raccontò la storia di questa grande, pessima donna, com'era ignobile al punto che neanche volevano starle vicino neanche avvicinarsi a lei abbastanza da ricoprirla di pece e piume, era così immorale, era così degradata, non c'era niente che potesse aiutarla, poi disse: "Signori delle religioni di questo mondo, può la vostra religione produrre qualcosa che purificherebbe le mani di questa certa persona vile?"

Tutti rimasero fermi, proprio in punta di sedia, nessuno disse niente.

62 Poi lui saltò in aria e gridò e battè i talloni, disse: "Il Sangue di Gesù Cristo non solo le purificherà le mani, ma le purificherà il cuore e la renderà pura come un giglio".

63 Il Sangue del Signore Gesù Cristo toglie il peccato, e ci purifica da tutta la nostra iniquità, e ci rende nuove creature in Cristo Gesù. Nient'altro lo farà, credi, forme, nè altro prenderà il suo posto, è stato provato, ma ci vuole il Sangue.

64 Quello è l'unico posto per la comunione Divina, è sotto il Sangue. Quello è l'unico rimedio che Dio conosce. Egli l'ha basato . . . Egli è infinito, quello che dice la prima volta, deve rimanere sempre con quello attraverso il Suo programma.

65 Ora, quando verranno nei cortili, rendendosi conto di essere contaminati, seduti nella congregazione, sapendo di essere

nell'errore, per fede applicano il Sangue, ci credono, l'accettano, l'acqua, il lavacro dell'acqua tramite la Parola, allora li purifica e li prepara.

⁶⁶ Ora, ecco dove arriva la cosa, ecco dove arriva il punto. La maggior parte delle persone dice: "Quando credo, è tutto quello che devo fare". Ora, ecco dove arriva la difficoltà, l'uomo che ha toccato le acque di separazione *non* poteva ancora entrare nel Luogo santissimo, *non* poteva ancora entrare nella congregazione.

⁶⁷ Lui l'accettava, lo credeva, e credeva che fosse per lui, e veniva asperso con le acque di separazione, ma mentre proseguiva il cammino verso il luogo della comunione, la prima cosa che doveva incontrare, là alla porta, c'erano sette strisce per le sette epoche della chiesa, Dio in tutte le epoche, nient'altro che il sangue, e doveva sapere che andando avanti davanti a lui c'era un sacrificio, sanguinante. Doveva riconoscere il sangue prima di poter entrare nella congregazione.

⁶⁸ Ora, e quando veniva sotto questo sangue, allora entrava nella congregazione, nella Presenza della Gloria di Dio della Shekinah e poi era in piena comunione, adorando sotto il sangue. Che bella immagine di Cristo a Pentecoste, che porta la Sua Chiesa in piena comunione!

⁶⁹ È come la giovane coppia di cui stavo parlando, quando si sposano, quello non è tutto, non hanno fatto altro che fare una cerimonia, il ministro ha solo detto: "Vi dichiaro marito e moglie". Non è ancora pronto. Cosa fa lui? La porta a casa sua che ha preparato per lei.

⁷⁰ Ora, molte persone qui forse non sono d'accordo con me su questo, ma non vivete che in una casa di tre stanze. Oh, forse avete molte altre stanze, ma in realtà avete solo tre stanze, cioè la cucina, il soggiorno, e la camera da letto. Forse avete tre o quattro camere da letto, e forse avete una cucina, e una sala da pranzo, e così via, ma in realtà una persona vive solo in una casa di tre stanze.

⁷¹ Voi vivete in una casa di tre stanze nel vostro corpo: anima, corpo, e spirito. Dio viveva in una casa di tre stanze: Padre, Figlio, Spirito Santo. Tutto è in un tre. E il tre è un triangolo.

⁷² Prendete un triangolo e illuminatelo con una luce, beh, dove il tre s'incontra in un solo punto, produrrà sette diversi colori. Sette diversi colori sono un arcobaleno, l'arcobaleno è un patto. Oh, continua proprio ad andare avanti, e avanti, e avanti, e avanti! Avanti, perché in quello, Dio fece un patto mediante queste tre cose: l'issopo, lo scarlatto, e così via. E la Luce di Dio che splende su questo, fa un patto, un patto che Dio ha fatto.

⁷³ Ora, quando viene portata la donna, la giovane sposa, oh, come lui l'ama, pur tuttavia, non sono ancora veramente in piena

comunione. Ora la prima cosa: Per fare cosa è la cucina? È dove si mangia.

⁷⁴ È come è nei primi cortili della chiesa. Mangiate qui, venite, vi sedete al posto di dietro, ascoltate la Parola, e all'improvviso iniziate a: "Oh Dio, quello si riferiva a me!" Lo accettate come vostro personale Salvatore, per fede lo afferrate, allora iniziate a mangiare la Parola.

⁷⁵ Cominciate a—a sentire di aver accettato Cristo come vostro personale Salvatore. Cominciate a banchettare con la Parola, La gustate, dove, una volta, vi sareste alzati e sareste usciti dall'edificio se il predicatore non diceva qualcosa che vi stava proprio bene, non esatta, vi sareste alzati e sareste usciti. Ma dopo che una volta avete accettato Cristo, allora siete stati separati, le acque tramite la Parola di separazione vi hanno separato dal vostro pensiero cattivo.

⁷⁶ Poi la cosa successiva che viene è nel—nel soggiorno dove portate la vostra sposina. Lei si toglie il velo, vi state avvicinando un po', poi quando lo fate, l'abbracciate, le parlate, la stringete.

⁷⁷ Ecco come si entra nella comunione del Signore Gesù. Prima di farlo, vi siete separati dai vostri peccati, poi abbracciate il Vangelo del Signore, abbracciate la—la Parola scritta, credete in Essa con tutto il cuore. "Dio, non importa quello che Tu vuoi che io faccia, qualsiasi cosa Tu abbia pianificato nella mia vita, ora sono pronto a riceverla". Quello è nel—nel soggiorno.

⁷⁸ Poi, ancora dite: "Non basta sin qui?" Nossignore.

⁷⁹ La stanza seguente è la camera da letto. Poi quando andate in questa camera da letto, allora è, che entrate in comunione e relazione. Siete in relazione, allora avete completa comunione, perché non potete avere completa comunione finché non siete in relazione, chiunque lo sa.

⁸⁰ E ascoltate, così è con la chiesa oggi, abbiamo troppe persone, ne abbiamo troppe che si vergognano di entrare in completa relazione con Dio a nuova vita e nuova nascita. Se siamo la Sposa di Cristo, allora perché non possiamo entrare in relazione? Allora tutta la vergogna e l'esitazione e tutto se ne sono andati via da noi.

⁸¹ Se entriamo in completa relazione, siamo nati di nuovo, non m'importa, il Presidente degli Stati Uniti potrebbe trovarsi per strada, voi acclamereste: "Alleluia! Lode al Signore! Alleluia!" Non v'importa, perché siete entrati in relazione, siete nati di nuovo, siete figli nuovi, siete nella Gloria della Shekinah con Dio, avendo comunione con Lui. Ecco cosa il . . . Quello di cui abbiamo bisogno oggi, fratello, è un'adorazione sotto il Sangue, un'adorazione in completa relazione per scomparire.

⁸² E se la sposina dicesse: "Ora aspetta un minuto, io—io—io proprio, non so, non sapevo che la vita matrimoniale consistesse

di cose del genere”? Lei non entrerebbe mai in comunione con suo marito. Non potrebbe mai entrare in relazione, o, comunione finché prima non entra in relazione.

⁸³ Ecco qual è il problema della chiesa di oggi, dicono: “Oh, non credo in quel tipo di religione che ti fa giubilare, e la chiamano ‘religione sincera’, e, non credo in cose del genere”.

⁸⁴ Non c’è da stupirsi, non ci siete ancora entrati. Ci entrate e andate davvero sotto la Gloria di Dio della Shekinah, quando la potenza dello Spirito Santo scende su di voi, saprete che vi è accaduto qualcosa, che siete passati dalla morte alla Vita, e siete diventati nuove creature. Dio è il primo.

⁸⁵ Come...? Fu Charles Finney quella volta che fece la dichiarazione su come lui era solito...? Lui era... Credo fu Charles Finney, che, aveva predicato, o qualcuno, forse non era stato lui, l’ho letto da poco da qualche parte, che stava predicando, teneva sermoni, e due piccole donne pregavano per lui che ricevesse lo Spirito Santo, e disse loro di avere lo Spirito Santo.

⁸⁶ E un giorno uscì dietro il suo ufficio per pregare e s’inginocchiò dove un vecchio albero era caduto, e mentre stava pregando, beh, un ramoscello si spezzò e lui pensò che stesse arrivando qualcuno, e saltò su, disse: “Ehm! Ehm! Ehm!” Si guardò intorno. Pensava che ci fosse qualcuno presente, e lo vedesse pregare.

⁸⁷ Poi si sedette e disse: “Se io stessi parlando al mio capo nell’ufficio, vorrei che tutti mi vedessero parlare al mio capo, ma qui mi vergogno che qualcuno che mi veda parlare al mio Signore”.

⁸⁸ Là si convinse, si tolse il manto di malizia, e odio, e contesa, e cadde a faccia in giù, e gridò davanti a Dio, finché Dio non lo riempì con lo Spirito Santo, allora accadde qualcosa, allora lui fu diverso. Egli gli tolse il formalismo, ebbe luogo qualcosa, perché entrò in quella Gloria della Shekinah, nella relazione con Dio e nella comunione Divina.

⁸⁹ Ecco perché mi piacciono questi convegni del pieno Vangelo, si sente la gente piangere e giubilare e lodare il Signore, perché sono entrati in una comunione, una comunione Divina dello Spirito Santo. Dio... Ogni volta che vi sbarazzate di questo, siete tornati a Babilonia, e potete benissimo seppellirvi. È esattamente così.

⁹⁰ Quando arriviamo al punto in cui ci allontaniamo da quella Gloria della Shekinah, quelle lodi di Dio, quella fresca unzione che abbatte tutte le barriere religiose, e altro, e ci rende uno in Cristo Gesù, liberi da ogni condanna, ecco di cosa abbiamo bisogno stasera. Ecco cosa la chiesa... È comunione Divina.

⁹¹ È quello che ho trovato in questi convegni sono luoghi in cui uomini e donne, loro non . . . non si vergognano, non si vergognano del Vangelo, sono pronti a testimoniare, cantare su questo, acclamare riguardo a questo. Li ho persino sentiti parlare in lingue, ogni tanto. Non se ne sentono più troppe, ma di tanto in tanto lo fanno.

⁹² Oh, non perdetevi mai questo. Se mai lo perdetevi, al punto che vi vergognate di entrare in relazione con Cristo! FateLo dimorare in voi, Dio nell'uomo, facendoLo conoscere alle persone tramite il Suo Spirito, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo particolare, strano, diverso dal mondo, santificato dal Sangue e messo da parte dalle cose del mondo. Amen. Quella è la predicazione di sassofrasso all'antica, ma salverà un uomo dal peccato, purificherà una persona e la renderà una nuova creatura in Cristo Gesù. Non v'imbiancherà, ma vi laverà rendendovi bianchi. Vi toglierà tutta la vergogna, vi toglierà l'esitazione.

⁹³ Ho visto una piccola donna così timida, l'assicuratore veniva alla porta, lei indietreggiava con la testa, falla andare all'altare ed entrare in quella Gloria di Dio della Shekinah, lei rimarrà là a testimoniare che farà scuotere le tegole sulla casa. Certo. Perché? Lei è nella Presenza di Dio, ha incontrato Qualcuno che è reale, la vita è diventata una cosa nuova, e non è più intimidita dal mondo, perché è in comunione Divina con Cristo. "Per me vivere è Cristo", disse Paolo. È quello che chiamo davvero spirituale.

⁹⁴ Ora, non potete farlo tramite i vostri credi. Non potete . . . I credi non soddisferanno mai un'anima affamata. Questi vanno bene, non ho niente contro, ma quello di cui abbiamo bisogno oggi è comunione Divina, c'è solo un modo per riceverla, mediante il Sangue, nella Gloria della Shekinah.

⁹⁵ Nel Vecchio Testamento il sommo sacerdote entrava una volta all'anno, una volta all'anno, e questo, portando il sangue davanti a sé, era unto. Oh, mi piace studiarlo, com'era unto con il—con l'olio dell'unzione. Credo che Davide acclamò: "Quanto è dolce che i fratelli dimorino insieme nell'unità! È come il prezioso olio dell'unzione che stava sulla—la barba di Aronne, scorreva fino ai lembi della sua veste".

⁹⁶ L'olio fa scorrere le cose con facilità, morbide. Sapete, quando un uomo viene davvero unto e pronto per Dio, è proprio flessibile. Sapete quando non lo è, si mette indietro molto rigido, sapete, proprio, oh, non so, proprio come un . . .

⁹⁷ Mi sono sempre dispiaciuto per un mulo. Un—un—un mulo è stato la cosa più stupida che abbia mai visto, potete fischiargli, chiamarlo, e lui si metterà e tirerà in fuori quelle grandi orecchie, vi guarderà. Non conosce la gentilezza come la conosce un cavallo, vedete, lui—lui—lui non ha così tanta intraprendenza. E un'altra cosa, un mulo, non—non sa da dove viene.

⁹⁸ Non dite mai che Dio abbia mai fatto un mulo, che è stato l'uomo a farlo. No. Non ritenete Dio colpevole di qualcosa del genere. Quello è stato un incrocio, la—la cavalla al—all'asino, ma non—non imputate mai questo su Dio. Dio non farebbe una cosa del genere. Nossignore.

⁹⁹ Sapete, mi piace un bel cavallo con pedigree. Sapete, un bel cavallo con pedigree, è davvero gentile, e sa chi era suo padre, sa dov'era sua mamma, sa esattamente dove si trova. Ma un vecchio mulo non sa chi era suo padre, chi era sua madre. E qui c'è un'altra cosa su questo: Non può incrociarsi di nuovo, è rovinato per la vita.

¹⁰⁰ Mi fa ricordare di molte . . . Mi fa ricordare di molte persone che si definiscono Cristiane, parlano del Sangue di Gesù, e rimangono con le orecchie in fuori, rimangono lì come con occhi sporgenti, non sanno neanche cosa significhi la chiamata, è così, non sapete chi era vostro padre o chi era vostra madre.

¹⁰¹ Ma vi sto dicendo, se siete mai venuti sotto la vera comunione Divina, siete stati battezzati con lo Spirito Santo, sapete Chi era vostro Padre, sapete dove vi trovate. Conoscete il Sangue che vi ha purificati, conoscete lo Spirito Santo che vi ha generato e vi ha dato nuova Vita, sapete da dove venite, sapete Chi è vostro Padre. Oggi abbiamo troppa religione di muli, credo, io—io lo credo davvero, senza disonore.

¹⁰² Il sommo sacerdote una volta all'anno entrava, una volta all'anno, con il sangue davanti a sé, e adorava nella Gloria della Shekinah, tutto unto, oh, amo questo, unto, che camminava. E aveva delle vesti che avevano una melagrana e un sonaglio, e doveva camminare con questi con passo tale, che recitava: "Santo, santo, santo al Signore. Santo, santo, santo al Signore", portando il sangue davanti a sé mentre andava.

¹⁰³ Che bella immagine della Chiesa di oggi! Entrare nel . . . E sapete perchè faceva quei sonagli? Le persone all'esterno non sapevano se lui fosse vivo o meno, a meno che lui non stesse facendo un po' di rumore. Ti sto dicendo, fratello! Hmm! Una chiesa morta, che non fa rumore, ah, è successo qualcosa, sissignore, non sono entrati in quel Luogo santissimo. Dio è . . .

¹⁰⁴ Ovunque trovate Dio, trovate molto rumore. È esattamente così. Quando Gesù andò a Gerusalemme, presero palme, quei contadini galilei iniziarono a cantare: "Osanna, a Colui che viene nel Nome del Signore!"

Alcuni di quei farisei dissero: "Oh, questo mi fa salire i brividi sulla schiena. Questo è sacrilego. Oh, non fatelo. Fateli tacere".

¹⁰⁵ Gesù disse: "Se loro tacciono, le rocce grideranno immediatamente". Qualcosa deve avvenire quando arriva Cristo. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

¹⁰⁶ Ma lui portava il sangue al propiziatorio. E solo lui da solo poteva entrare una volta all'anno. Ma quando Gesù morì nel Giorno dell'Espiazione, strappò il velo in due. Non solo il sommo sacerdote, ma chiunque voglia può entrare in qualsiasi momento nella Gloria di Dio della Shekinah tramite il battesimo dello Spirito Santo, in una vera comunione pentecostale, amen, in un luogo nella Presenza di Dio, dove la potenza di Dio ci purifica da ogni ingiustizia. Diventiamo nuove creature in Cristo Gesù. Lo Spirito Santo scende su di noi, e tutta la nostra esitazione e vergogna, siamo in relazione con Dio.

¹⁰⁷ Non è la Chiesa la Sposa? Ebbene, la Sposa non dovrebbe dare alla luce figli che gridano: "Abba, Padre"? Qual è il—il problema? Non sorprende che non possiamo più produrci se mai ci allontaniamo da quella Gloria della Shekinah, allontanatevi da lì e non sapete Chi è il vostro papà, non sapete chi è la vostra mamma, fuori da sotto il Sangue, nipoti pentecostali, come li chiamò David duPlessis. Dio non ha nipoti. Nossignore, Dio ha solo figli.

¹⁰⁸ Alcuni di voi sono come ho detto qui tempo fa, stavamo parlando di David, disse: "La gente entra, i metodisti entrano, sono nati figli di Dio, poi i loro figli, li portarono in chiesa, e beh; 'Perché io ero metodista, allora i miei figli sono metodisti'". Ora, quelli non sono davvero figli, sono nipoti, vedete.

¹⁰⁹ Ma ora, Dio non ha nipoti. Ogni uomo, ogni donna, ogni ragazzo, ragazza deve avere un'esperienza di entrare nel Luogo santissimo e di nascere di nuovo. È un peccato che anche la chiesa pentecostale stia diventando così, abbiamo dei nipoti pentecostali. Fatemelo dire, Dio non ne ha, la chiesa ne ha, ma Dio non ne ha. Ogni uomo che va a Dio deve andare mediante il Sangue. Ogni ragazzo, ogni ragazza deve riconoscere che Qualcosa è andata davanti a loro per morire per loro prima di poter entrare in quella Gloria della Shekinah, essere puri da una vita di peccato, e diventare nuove creature in Cristo Gesù. Amen.

¹¹⁰ Come entrava in questo luogo santo, il Luogo santissimo per offrire questo sangue! Giobbe, il Libro più antico nella Bibbia, anche prima che Genesi fosse mai scritto, Giobbe viveva sulla terra. E ricordate Giobbe, tutti i suoi problemi, tutte le sue prove, e persino i suoi amici che lo accusavano, i suoi amici contro di lui, tuttavia, Giobbe mantenne la—la—la promessa di Dio, mantenne una comunione nelle ore della prova, tanto che gridò, disse: "So che il mio Redentore vive!"

¹¹¹ Quando soffriva e persino sua moglie disse: "Giobbe, perché non maledici Dio e muori?" Giobbe era sotto il sangue, aveva offerto l'olocausto, che sapeva di essere giusto, perché è quello che Dio richiedeva, era venuto sotto il sangue e aveva comunione Divina con Dio, anche nelle ultime ore della sua grande

tentazione, gridò: “Anche se Egli mi uccide, ancora confiderò in Lui!” Amen.

¹¹² È quello di cui ha bisogno oggi la chiesa, è una comunione consapevole sotto il Sangue del Signore Gesù Cristo, nemmeno la morte può adombrarla.

¹¹³ Sono stato al loro capezzale e li ho visti morire con una fredda stretta di mano; li ho visti stare là e morire, acclamando le lodi di Dio, perché avevano avuto comunione, sapevano dove si trovavano. Oh, come potrei esaminare esperienze di conoscenza, di esperienze che ho visto con persone, come loro . . .

¹¹⁴ Non cercate mai, non cercate mai di arrivare a Dio, nient'altro che sotto la comunione, sotto la, cioè, avere comunione con Dio, solo sotto il Sangue. Quello è l'unico modo che Dio conosce, quello è l'unico modo che Dio riconoscerà. Dovete prima essere lavati dall'acqua della Parola, poi purificati tramite il Sangue, ed entrare nella Gloria della Shekinah, entrare là, nella comunione, allora sapete dove vi trovate.

¹¹⁵ Daniele, un altro che si era proposto nel cuore che non si sarebbe contaminato con la carne del re quando fu portato giù a Babilonia. Mantenne la sua comunione in presenza di leoni che erano pronti a ucciderlo, eppure Daniele tenne la sua comunione, e Dio mandò un Angelo, e gli rimase vicino quella notte, e accecò gli occhi e chiuse la bocca del leone, perché Daniele aveva comunione con il Soprannaturale. Daniele aveva comunione con l'Iddio del Cielo, perché era sotto il sangue, ecco come mantenne la sua posizione.

¹¹⁶ I giovani Ebrei, proprio in mezzo alla fornace ardente, non importa cosa gli fareste, non riuscirete ad allontanare quella comunione da loro rimproverandoli aspramente. Non potete sottoporli ad abbastanza prove da farglielo rinnegare.

¹¹⁷ Un uomo che sia mai stato sotto il Sangue di Gesù Cristo ed è stato riempito con lo Spirito Santo, tutti i diavoli all'inferno non potrebbero sradicarglielo. Sa dove si trova . . .? . . . So che pensate che io sia pazzo, ad agitare le mani, ma se vi sentiste come me, saltereste nel vostro posto e fareste la stessa cosa.

¹¹⁸ Ma ascolta, fratello, un bambino che è nato, e non piange, non piagnucola, c'è qualcosa che non va in quel bambino, è nato morto. È così. Ecco qual è il problema con le nostre, troppe chiese di oggi, troppe persone si definiscono Cristiane, sono nate morte, morte alla nascita, non va bene. Quello di cui hanno bisogno . . .

¹¹⁹ Sapete cosa fa il dottore quando uno non fa un gemito? Lo prende in braccio, e lo gira, e gli dà un paio di bei colpetti, e lui fa uscire un grido. È quello che occorre oggi alla chiesa, è un altro buon battesimo dello Spirito Santo all'antica, che scuota la chiesa, al punto che ne sculaccerà fuori tutto il mondo, la riporterà alla vera benedizione pentecostale, un vero predicatore

che si alzerà e prenderà il Vangelo e batterà l'—l'oro, e come facevano una volta i vecchi battitori.

¹²⁰ Battevano l'oro, e lo giravano, e battevano finché tutte le scorie non ne fossero uscite. Come faceva a sapere che era pronto? Quando poteva vederci dentro il proprio riflesso, allora sapeva che l'oro era pronto, le scorie ne erano fuori. È quello che fa lo Spirito Santo tramite la Parola, batte tutto il mondo fuori dalla Chiesa, finché il riflesso di Gesù Cristo non appare nella Chiesa nelle persone, quando Dio può vedere il Suo riflesso della Sua potenza, come lo vide nel Giorno di Pentecoste, quando fece scendere lo Spirito Santo, e la potenza di Dio fece inebriare le persone come vino nuovo.

¹²¹ Quando dissero: “Cosa? Questi uomini sono pieni di vino nuovo?”

¹²² Lui disse: “Questo è quello che fu detto dal profeta Gioele: ‘Avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che Io spanderò il Mio Spirito su ogni carne, e i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno. Mostrerò prodigi nei cieli di sopra, e sulla terra di sotto segni, e Colonne di Fuoco, e fumo, e vapore, ciò avverrà prima che venga l'imponente giorno del Signore, giorno notevole. Chiunque invocherà il Nome del Signore sarà salvato’”.

¹²³ Quello di cui abbiamo bisogno oggi è un battere, il Vangelo di nuovo nella chiesa per raddrizzare la chiesa per tirarla fuori dagli intoppi in cui si trova, e tornare di nuovo sotto la comunione del Sangue in questa Gloria della Shekinah, in un'esperienza pentecostale come si aveva molti, molti anni fa, come eravamo soliti avere anni fa. Quello che ci occorre come ci occorre nei giorni di John Wesley, indietro nei giorni di Calvino, Knox, indietro, fino a Pentecoste, ciò che ci occorre è di nuovo una relazione, con Dio, al punto che gli uomini sono disposti a morire a se stessi nella camera segreta con Dio, finché non viene prodotta nuova Vita, finché non diventano nuove creature.

¹²⁴ Fateglielo fare a un uomo, se è un piccolo vecchio codardo, uscirà e vincerà anime. Perché? È entrato in relazione Divina con Dio nella stanza segreta da solo, con lui e Dio, è unto, ed è entrato con le lacrime che gli scorrono sulle guance, e dicendo: “Dio, dammi lo Spirito Santo. Non m'importa se mi costa mia moglie, i miei figli, la mia ragazza, il mio . . . tutto quello che sono io, riempiami soltanto, Signore, finché non posso stare nella Tua Presenza e sentire la Gloria della Shekinah muoverSi, riversarSi su di me e in me”.

¹²⁵ Pensate, quando questo signor Iverson, il padre di Ned, scrisse quel famoso cantico, *Spirito Di Dio, Entra In Me*, è quello che ci occorre. “MuoviTi di nuovo, scendi su di me, Signore”. Rimanete lì finché Dio non vi porta dentro al Luogo santissimo, chiude le tende dietro di voi, e chiude fuori il mondo, e vi rinchiude con Cristo al punto che non v'importa chi c'è

vicino, cos'altro a riguardo, camminate nello Spirito, guidati dallo Spirito, facendo le cose che lo Spirito vorrebbe farvi fare, dicendo le cose che lo Spirito ha da farvi dire, allora è quando entrate nella comunione Divina. Che Dio possa concederlo a tutti. Sì.

¹²⁶ I giovani Ebrei, proprio in mezzo alla fornace ardente, mantennero ancora la loro comunione. La fornace ardente non la fermò, certamente no. Avevano ancora la stessa comunione che avevano sempre.

¹²⁷ Il piccolo Stefano, dopo essere venuto sotto il Sangue, rimase là e predicò finché il suo volto non splendette come un angelo. Non credo che splendette come una di quelle luci, certamente no. Un angelo non è... non deve sempre significare una luce splendente. Un angelo è un messaggero, qualcuno che sa di cosa sta parlando. Credo che quando Stefano stava là in piedi quel mattino nei cortili del Sinedrio, quando ce l'avevano, cercando di condannarlo, e così via, lui disse: "Quale dei vostri padri non ha condannato lo Spirito Santo, o Lo ha respinto? Chi di loro non l'ha fatto?" E disse: "Voi di collo duro, incirconcisi nel cuore e negli orecchi", sapendo che gli sarebbe costata la vita.

¹²⁸ Cosa gli importava? Sapeva di cosa parlava. Perché? Era venuto sotto il Sangue, ed era stato lassù a Pentecoste, ed era sotto la Gloria della Shekinah, e non gli importava quello che qualcuno diceva. La morte non significava niente per lui. Era così sicuro, e così ripieno di Spirito, che iniziarono a correrli addosso e a digrignare i denti e a rompergli la testa con le pietre, e altro, così. Nemmeno la morte nascose la sua comunione, alzò le mani e disse: "Io vedo Gesù".

¹²⁹ Amen. Fiu! Ora, non credete che i battisti giubilino? Ve lo mostrerò tra un minuto. Lascia che ti dica fratello, neanche la morte potè—potè nasconderla, la morte non potè fare niente. Non si potè nasconderlo dalla comunione, perché lui mantenne ancora quella perfetta comunione con Cristo, anche quando le pietre gli sbattevano sulla testa. Lui. . .

¹³⁰ E Paolo stava là, Saulo era allora, teneva le sue vesti, lo guardava, non riuscì più a liberarsene. Vide che quell'uomo aveva Qualcosa, anche se lui era così pieno di credi, e teologia, e cose erudite, al punto che guardò quell'uomo, e vide che quell'uomo aveva *qualcosa* che i suoi credi non producevano. Vide la gloria di Dio sul suo volto quando—quando Stefano alzò lo sguardo, e disse: "Vedo Gesù, che sta alla destra di Dio", avendo ancora comunione nell'ora della sua morte, perché era venuto per la via appropriata di Dio, tramite il Sangue di Gesù Cristo, ed era entrato nella Gloria della Shekinah, dove c'era vera comunione, vera comunione, le lodi e le potenze di Dio.

¹³¹ Romani 5:1 che dice: "Perciò, essendo giustificati per fede, abbiamo pace con Dio". Comunione ristabilita. Oh, amo questo!

Comunione con Dio, pace ristabilita di nuovo. Come? Mediante il Sangue del Signore Gesù.

¹³² Nella mia città, a Louisville, Kentucky, qualche mese fa, c'era un vecchio laggiù, pensavano che fosse solo un vecchio barbone, lui—lui distribuiva trattati e altro giù per strada. E un giorno stava attraversando. Viveva in una piccola, vecchia baracca vicino alla parte squallida della città, in quella che chiamiamo Haymarket, ed era, viveva laggiù, ma faceva una grande opera, andando in giro a distribuire piccoli trattati. È vero, i suoi vestiti non erano sempre così ordinati come immagino avrebbero potuto essere, era un vecchio scapolo.

¹³³ E un giorno stava attraversando la strada, e un'automobile lo colpì, e proprio . . . Io . . . sembra che gli avesse rotto tutte le ossa, gli passò proprio sopra. E lo portarono in un'ambulanza, l'ambulanza della polizia, e lo portarono lassù in un certo ospedale.

¹³⁴ E iniziarono a esaminarlo, l'ospedale cittadino, gli esaminarono le ossa, e così tante ossa, loro, e lo sottoposero ai raggi X, e scoprirono che era tutto fratturato. E i dottori andarono a tenere un piccolo consiglio, una piccola comunione fra loro, in un angolo, pensavano che il vecchio fosse inconscio, dissero: "Dunque", i dottori erano giunti a questa decisione, "non vale il nostro tempo. Dopotutto, non è altro che solo un barbone, e non c'è da guadagnarci. Quindi lui non è altro che solo un barbone, quindi perché dovremmo sprecare il nostro tempo qui, tutto il giorno, cercando di rimettere in sesto quel vecchio barbone?" E pensavano che non fosse . . . Decisero proprio di coprirlo di nuovo, e di lasciarlo andare.

¹³⁵ Ma quando se ne andarono da là, lui non era morto come pensavano che fosse. Disse: "Solo un minuto, signori", disse, "anch'io valgo qualcosa!" Disse: "Valevo così tanto, che Dio mandò Suo Figlio affinché potesse morire al mio posto e darmi grazia e comunione con Lui". Disse: "Cinquant'anni fa ho abbracciato questo nel mio cuore", vera comunione con Dio, disse, "e proprio ora è più dolce di quanto lo sia mai stato in tutta la mia vita".

¹³⁶ Disse: "Certo, valgo qualcosa, Dio mi ha tanto amato che ha dato Suo Figlio per me. E ha versato il Suo Sangue affinché io potessi entrare in comunione con Lui nelle Sue sofferenze, e nella Sua Presenza". E disse: "Ho sostenuto questo per tutti questi anni, e ora è più dolce di quanto lo sia mai stato". Potete immaginare l'imbarazzo sui volti di quei dottori in quel momento.

¹³⁷ Certo che valete qualcosa, ognuno di voi vale qualcosa, Dio ha dato la Sua Vita per voi. Perché non potete dare la vostra per la Sua? Perché non potete dedicare voi stessi e tempo? Venite del tutto. Se state lontani . . . Se—se non venite con il giusto

approccio, ora, se solo andate e iniziate, voltate una nuova pagina, quello non funzionerà, dovete venire per la via di Dio, venire sotto il Sangue, poi entrate nella Gloria della Shekinah nella Presenza di Dio, allora potete adorare il Signore Dio, certo.

¹³⁸ Circa millenovecento anni fa, al Calvario, diamo un piccolo sguardo per qualche minuto mentre procediamo, era un mattino orribile. Oh, non c'è mai stato un mattino, e mai ce ne sarà così. C'era stato un processo quella mattina, un finto processo, nei cortili, e un Uomo innocente era stato condannato.

¹³⁹ E ora vedo, sento qualcosa di vecchio che sbatte sulla strada, che va verso il Calvario. E mentre guardo, c'era una piccola Persona, la Bibbia ha detto che non c'era bellezza che noi Lo desiderassimo, aveva una croce sulle spalle, e la schiena striata di Sangue, e una—una beffarda corona di spine sul viso, e lo sputo dei soldati crudeli e ubriachi attaccato al viso, Si trascinava lungo la strada, la vecchia croce trascinava le impronte insanguinate del Portatore.

¹⁴⁰ Mentre Egli inizia a salire sul monte, vedo la Sua veste proprio intrisa di Sangue, che schizza contro i lati della Sua gamba, una scena che nessuno che avesse mai saputo cosa significasse poteva guardarla e rimanere lo stesso. EccoLo là.

¹⁴¹ Oh, il diavolo aveva sempre dubitato di Lui, il diavolo pensava che Egli fosse solo un profeta. Il diavolo fu certo allora, che quello era solo un profeta, perché: “Come potrebbe mai Dio permettere a qualcuno di sputarGli in faccia? Come potrebbe mai Dio essere picchiato a—a sangue?”

¹⁴² Beh, era lo stesso motivo per cui non poteva essere un profeta, non poteva essere un Angelo, doveva essere Dio. Chi venne a cercare il Suo figlio perduto nel giardino dell'Eden? Mandò Egli un Angelo? Mandò un profeta? Venne Lui Stesso. Ecco come Dio venne manifestato in carne e ossa nella Persona di Suo Figlio, Gesù Cristo.

¹⁴³ Egli sale qui sulla collina, tirando la croce. E quell'ape della morte iniziò a ronzarGli intorno, dicendo: “Io—io, sapete, l'ho visto lassù, mi ha citato qualche Scrittura, ma ora sono certo, non è altro che un uomo, perché, guardate, potrebbe Dio permettere a qualcuno di sputarGli in faccia e cavarsela?”

¹⁴⁴ Lo fece per amor vostro. Lo fece, non era obbligato a farlo, ma lo fece per amor mio e amor vostro. Lo fece per poterci santificare e purificare dal peccato, per poterci dare un esempio di come essere umili, e come vivere rettamente, come offrire l'altra guancia, o fare il secondo miglio, o—o dare la giacca al fratello che ne ha bisogno. Egli praticava quello che era la religione, la religione di Iehovah, Egli—Egli—Egli ce l'aveva dentro.

¹⁴⁵ Ed eccoLo là, che risaliva la collina. Posso vedere quel vecchio calabrone della morte, che Gli volteggia intorno,

guardandoLo bene, disse: “Guardate lì. Dio potrebbe mai essere quello? Potrebbe essere Emmanuele? Certamente no, non potrebbe essere, Egli non avrebbe mai permesso a qualcuno di sputarGli in faccia, e di metterGli una beffarda corona di spine sul capo, e darGli un falso scettro nella mano, e batterGli la schiena a sangue. Sapete che non è altro che un profeta, mi ha creato un sacco di problemi, quindi di certo ce l'avrò fra pochi minuti al Calvario”.

¹⁴⁶ Lascia che ti dica, fratello, quando fece il suo ronzio e Lo punse al Calvario, accadde qualcosa. Quando fissò quel pungiglione nella carne dell'Emmanuele. . . Sapete quando un'ape punge a fondo, gli si toglie il pungiglione quando arriva. E quando punse quella volta, punse più di un profeta, punse l'Emmanuele. Cosa avvenne? Lasciò il suo pungiglione là dentro.

¹⁴⁷ Oggi, per il credente Cristiano che viene sotto quel Sangue che Egli versò là al Calvario, sotto la comunione Divina, la vera comunione pentecostale del pieno Vangelo, con le benedizioni pentecostali, e segni pentecostali, e vita pentecostale, attributi pentecostali, quando andate sotto quello, la morte non ha più pungiglione, può ronzare e ronzare.

¹⁴⁸ So di un giudeo crudele, dal naso adunco, una volta, acerrimo e indifferente, lapidò Stefano, era sulla strada per Damasco un giorno, e cadde sotto la potenza di Dio. Cosa avvenne? Venne nel luogo finché non entrò in quella comunione Divina con il Figlio di Dio.

¹⁴⁹ E un giorno giù a Roma stavano costruendo un ceppo per il sacrificio per tagliargli la testa, per l'esecuzione pubblica sotto il governo romano, e quando lui era pronto a morire, quell'ape scese e iniziò a ronzargli intorno. Ma sapete cosa disse lui, disse: “Oh ape, dov'è il tuo pungiglione? Oh tomba, dov'è la tua vittoria? Ma grazie sia a Dio, Che ci dà la vittoria tramite il nostro Signore Gesù Cristo”.

¹⁵⁰ Cos'era? Anche nell'ora della sua morte, mantenne ancora quella comunione che aveva trovato lassù in quella benedizione pentecostale.

¹⁵¹ Ognuno dei discepoli pentecostali che si trovava lassù, mantenne quella comunione proprio attraverso prove, tribolazioni, niente poteva separarli dall'amore di Dio che era in Cristo.

¹⁵² E oggi, c'è solo una base per una vera genuina comunione, quella comunione è la comunione del pieno Evangelo. Quando un uomo è passato per le acque di separazione, ha riconosciuto il Sangue per la purificazione, ed è entrato nella Gloria della Shekinah, allora siete nella vera, genuina comunione pentecostale del pieno Vangelo, allora non vi vergognate del Vangelo di Gesù Cristo, perché è la potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede. 

60-0630 L'Approccio Provveduto
Da Dio Per Avere Comunione Divina
Edificio Abundant Life
Tulsa, Oklahoma U.S.A.

ITALIAN

©2024 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org